



CITTÀ DI CERVIGNANO DEL FRIULI

Provincia di Udine

ENTE GESTORE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI
DELL' AMBITO DISTRETTUALE 5.1

Piazza Indipendenza n°1 - C.A.P. 33052

Sito Internet: www.cervignanodelfriuli.net

C.F. 81000730309 – P.I. 00612760306

APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SOSTEGNO
SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE
E DOMICILIARE A FAVORE DI MINORI E ADULTI IN DIFFICOLTÀ
E PERSONE DISABILI RESIDENTI NEI COMUNI DELL'AMBITO
DISTRETTUALE 5.1 DI CERVIGNANO DEL FRIULI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Cervignano del Friuli, li 26/06/2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

Dott. ssa Daria Bristot

DB/lo

☎ TEL 0431-388.522/523

☎ FAX 0431-388.481

✉ E-mail: osso.lucia@com-cervignano-del-friuli.regione.fvg.it

**INDICE GENERALE****PARTE I – DEFINIZIONE AMMINISTRATIVA****TITOLO I – DEFINIZIONE ECONOMICA DELL'APPALTO****CAPO I – NATURA ED OGGETTO DELL'APPALTO**

ART. 01	–	OGGETTO DEL CONTRATTO	4
ART. 02	–	AMMONTARE DELL'APPALTO	4
ART. 03	–	DURATA DEL CONTRATTO	6

CAPO II – DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART. 04	–	OSSERVANZA DELLE NORME GENERALI	6
ART. 05	–	DISPOSIZIONI GENERALI SUI PREZZI	7
ART. 06	–	IMPORTO CONTRATTUALE	7
ART. 07	–	DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	7
ART. 08	–	DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO	8
ART. 09	–	INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	8
ART. 10	–	DOMICILIO DELL'APPALTATORE	8
ART. 11	–	DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO	8
ART. 12	–	DIVIETO DI SUBAPPALTO	8
ART. 13	–	SEGRETO E PRIVACY	8
ART. 14	–	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	8
ART. 15	–	DISDETTA ANTICIPATA DEL CONTRATTO	9
ART. 16	–	PASSAGGIO DI GESTIONE	9
ART. 17	–	CONTROVERSIE	9
ART. 18	–	CAUZIONE	9
ART. 19	–	OBBLIGHI DELLA DITTA A SEGUITO AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA	9
ART. 20	–	ESECUZIONE IN PENDENZA DI STIPULA	10
ART. 21	–	SPESE A CARICO DELL'APPALTATORE	10

PARTE II – DEFINIZIONE TECNICA DELL'APPALTO**TITOLO I – LA GESTIONE DEL SERVIZIO****CAPO I – I SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO**

ART. 22	–	OGGETTO DELL'APPALTO	10
ART. 23	–	OBIETTIVI DEI SERVIZI	11
ART. 24	–	I DESTINATARI DEL SERVIZIO	11
ART. 25	–	PRESTAZIONI E SEDI DEI SERVIZI	12
ART. 26	–	PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI	14



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ART. 27	- SEDE OPERATIVA	15
ART. 28	- RESPONSABILE TECNICO	15
ART. 29	- DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALLA DITTA DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	15
ART. 30	- IL PERSONALE	15
ART. 31	- OBBLIGO DI APPLICAZIONE DELLE NORME CONTRATTUALI VIGENTI IN MATERIA DI RAPPORTI DI LAVORO	16

CAPO II - GARANZIE, SICUREZZA, ONERI, CORRISPETTIVI, RESPONSABILITÀ E PENALI

ART. 32	- GARANZIE, RESPONSABILITÀ ED ASSICURAZIONI	17
ART. 33	- OSSERVANZA DELLE NORME SULLA SICUREZZA	17
ART. 34	- ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE	17
ART. 35	- ONERI A CARICO DEL COMUNI	18
ART. 36	- CORRISPETTIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO	18
ART. 37	- AGGIORNAMENTO PREZZI	19
ART. 38	- VERIFICHE E CONTROLLI	19
ART. 39	- RESPONSABILITÀ E PENALI	19
ART. 40	- ALLEGATI	20

**PARTE I – DEFINIZIONE AMMINISTRATIVA****TITOLO I – DEFINIZIONE ECONOMICA DELL'APPALTO****CAPO I – NATURA ED OGGETTO DELL'APPALTO****ART. 1 – OGGETTO DEL CONTRATTO**

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di sostegno socio-assistenziale e socio-educativo territoriale a favore di minori in difficoltà e persone disabili residenti nei Comuni dell'Ambito Distrettuale 5.1 di Cervignano del Friuli.

ART. 2 – AMMONTARE DELL'APPALTO

L'ammontare dell'appalto è stimato per il triennio in € 1.731.559,41 oltre all'I.V.A. di legge. La quantificazione dell'appalto è stata determinata in base ai dati in possesso di Questo Ente rispetto l'esperienza fin qui maturata e le esigenze dell'utenza come di seguito specificato:

ANNO 2009

Tipologia servizi	Numero ore	Prezzo orario a base d'asta	km	Prezzo unitario a base d'asta
Servizio sostegno socio-assistenziale lett.a) art. 22 capitolato	673	€ 18,37	230	€ 0,250
Servizio socio-educativo, sia in ambito scolastico che extrascolastico lett.b) art. 22 capitolato	5116	€ 20,50	6466	€ 0,250
Attività di valenza socio-educativa territoriale a favore di portatori di handicap adulti lett.c) art. 22 capitolato	1393	€ 20,50	3541	€ 0,250
Servizio, individuale o collettivo, di sostegno socio-educativo territoriale e domiciliare a favore di minori e adulti a rischio di disagio psico-sociale ed emarginazione lett.d) art. 22 capitolato	1492	€ 20,50	11914	€ 0,250
Servizio educativo professionale a favore di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria lett.e) art. 22 capitolato	320	€ 20,50	-	€ 0,250
Servizio sociale professionale per l'attività di coordinamento e di gestione dei progetti personalizzati lett.f) art. 22 capitolato	1179	€ 20,50	-	€ 0,250
Rimborsi spese non soggetti a ribasso				€ 2.500,00
TOTALE ANNUALE al netto dell'IVA				€ 209.613,01



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ANNO 2010 – ANNO 2011

Tipologia servizi	Numero ore	Prezzo orario a base d'asta	km	Prezzo unitario a base d'asta
Servizio sostegno socio-assistenziale lett.a) art. 22 capitolato	1820	€ 18,37	500	€ 0,25
Servizio socio-educativo, sia in ambito scolastico che extrascolastico lett.b) art. 22 capitolato	14650	€ 20,50	19400	€ 0,25
Attività di valenza socio-educativa territoriale a favore di portatori di handicap adulti lett.c) art. 22 capitolato	4320	€ 20,50	11220	€ 0,25
Servizio, individuale o collettivo, di sostegno socio-educativo territoriale e domiciliare a favore di minori e adulti a rischio di disagio psico-sociale ed emarginazione lett.d) art. 22 capitolato	4615	€ 20,50	32725	€ 0,25
Servizio educativo professionale a favore di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria lett.e) art. 22 capitolato	960	€ 20,50	-	€ 0,25
Servizio sociale professionale per l'attività di coordinamento e di gestione dei progetti personalizzati lett.f) art. 22 capitolato	1800	€ 20,50	-	€ 0,25

Rimborsi spese non soggetti a ribasso	€ 2.500,00
TOTALE ANNUALE al netto dell'IVA	€ 576.005,90

Rimborsi spese non soggetti a ribasso	€ 5.000,00
TOTALE BIENNIO 2010-2011 al netto dell'IVA	€ 1.152.011,80

ANNO 2012

Tipologia servizi	Numero ore	Prezzo orario a base d'asta	km	Prezzo unitario a base d'asta
Servizio sostegno socio-assistenziale lett.a) art. 22 capitolato	1080	€ 18,37	250	€ 0,25
Servizio socio-educativo, sia in ambito scolastico che extrascolastico lett.b) art. 22 capitolato	9000	€ 20,50	12250	€ 0,25



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Attività di valenza socio-educativa territoriale a favore di portatori di handicap adulti lett.c) art. 22 capitolato	2750	€ 20,50	7300	€ 0,25
Servizio, individuale o collettivo, di sostegno socio-educativo territoriale e domiciliare a favore di minori e adulti a rischio di disagio psico-sociale ed emarginazione lett.d) art. 22 capitolato	3000	€ 20,50	19500	€ 0,25
Servizio educativo professionale a favore di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria lett.e) art. 22 capitolato	640	€ 20,50	-	€ 0,25
Servizio sociale professionale per l'attività di coordinamento e di gestione dei progetti personalizzati lett.f) art. 22 capitolato	1200	€ 20,50	-	€ 0,25
Rimborsi spese non soggetti a ribasso				€ 2.500,00
TOTALE ANNUALE al netto dell'IVA				€ 362.434,60

TOTALE APPALTO

Importo totale a base d'asta soggetto a ribasso	€ 1.714.059,41
Rimborsi spese non soggetti a ribasso	€ 7.500,00
Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 0,00
Importo totale a base d'asta	€ 1.731.559,41

Il numero degli utenti interessati ed il numero delle ore di servizio richieste durante il periodo di svolgimento del servizio potrà variare in diminuzione o in aumento, entro il limite consentito, rispetto a quanto sopra riportato senza che la Ditta possa vantare indennizzi, rimborsi o risarcimenti di sorta.

ART. 3 – DURATA DEL CONTRATTO

L'appalto avrà durata di anni 3 (tre) a decorrere dal 1 settembre 2009. I servizi dovranno essere resi con continuità, senza interruzioni, per tutta la durata, con le specifiche di cui ai successivi articoli.

Alla scadenza contrattuale è facoltà dell'Ente procedere ad un nuovo affidamento in esecuzione del medesimo progetto di intervento, ovvero prorogare per mesi 6 (sei), qualora non dovessero risultare completate le formalità per l'aggiudicazione del nuovo appalto, o rinnovare il contratto per anni 3 (tre), qualora la normativa vigente al momento lo consenta.

CAPO II - DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART. 4 – OSSERVANZA DELLE NORME GENERALI

Il presente appalto è regolato dalle seguenti norme, che si intendono espressamente ed integralmente richiamate, e ciò indipendentemente dal fatto che talune di esse siano esplicitamente riportate ed altre no nel testo del presente capitolato speciale d'appalto:



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

- L.R. 31 marzo 2006, n. 6 recante "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza;
- Disposizioni nazionali e regionali in materia di minori e persone disabili;
- Regolamento del Servizio Sociale dei Comuni per l'accesso al sistema di interventi e servizi sociali dell'Ambito 5.1 di Cervignano del Friuli approvato con Delibera C.C. n. 72 del 15/12/2003 così come modificato ed integrato con Delibera C.C. n. 13 del 17/02/2009;
- articoli 20, 21, 65, 68 e 225 del "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" approvato con D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;
- comunicazione interpretativa della Commissione Europea relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive "appalti pubblici" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 2006/C 179/02 del 01/08/2006

Le norme sopra citate sono contrattualmente vincolanti.

ART. 5 – DISPOSIZIONI GENERALI SUI PREZZI

I prezzi, in base ai quali verranno pagati i servizi previsti dal presente capitolato, saranno quelli risultanti dall'offerta presentata dall'aggiudicatario in sede di gara.

I prezzi si intendono in ogni caso comprensivi dei seguenti costi per:

- il personale nelle varie qualifiche, funzioni, incarichi, ecc., comprendente ogni spesa per fornire il personale di tutti gli ausili, strumenti, attrezzi e dotazioni necessari allo svolgimento del servizio in ogni sua parte, per la formazione del personale, nonché per premi di assicurazioni sociali, infortunistiche, ecc. previste dal presente capitolato, dai contratti collettivi di lavoro e dalle leggi vigenti in materia;
- gli oneri previsti nel presente capitolato;
- gli oneri previsti dalle norme vigenti in materia;
- le spese necessarie a tutti gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza ed antinfortunistiche in osservanza del D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81, e s.m.i. ;
- le spese generali;
- gli utili dell'appaltatore.

Ai prezzi come sopra determinati andranno aggiunti i costi per la sicurezza derivanti da lavorazioni interferenti, così come individuati dal D.U.V.R.I. (Allegato "A"), pari, per il triennio, a € 0,00 che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

ART. 6 – IMPORTO CONTRATTUALE

L'importo contrattuale è calcolato in base alla previsione delle iscrizioni di cui al precedente articolo 2 moltiplicata per i prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario e per la durata contrattuale, ai quali andranno aggiunti i costi per la sicurezza derivanti da lavorazioni interferenti così come individuati dal D.U.V.R.I. allegato al presente capitolato (Allegato "A"), e sarà soggetto a liquidazione secondo quanto stabilito dal successivo articolo 36.

ART. 7 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- il presente Capitolato Speciale d'appalto;
- il D.U.V.R.I.;
- il Progetto presentato dall'aggiudicatario (Offerta tecnica);
- l'offerta economica presentata dall'aggiudicatario.



ART. 8 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte della Ditta equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione delle leggi, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto.

ART. 9 – INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato speciale d'appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del servizio, per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

ART. 10 – DOMICILIO DELL'APPALTATORE

A tutti gli effetti del presente contratto l'aggiudicatario elegge domicilio presso la sede legale dell'Ente, in Comune di Cervignano del Friuli.

ART. 11 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Per tutta la durata del servizio è vietata la cessione anche parziale del contratto, a pena di nullità.

E' altresì vietato cedere in tutto o in parte i crediti derivanti dall'avvenuta esecuzione delle prestazioni previste dal contratto senza preventiva espressa autorizzazione dell'Amministrazione comunale.

Per tutte le vicende soggettive che dovessero interessare l'esecutore del contratto si applica l'art. 116 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

ART. 12 – DIVIETO DI SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto dei servizi previsti dal presente capitolato ai sensi dell'art. 35, comma 4 della L.R. 31 marzo 2006, n. 6, pena la revoca dell'affidamento e l'applicazione delle sanzioni previste dalla medesima legge.

ART. 13 – SEGRETO E PRIVACY

Il personale dipendente della Ditta dovrà mantenere il segreto su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento dello stesso, restando quindi vincolati al segreto professionale ai sensi dell'art. 622 del Codice Penale.

Inoltre il trattamento dei dati personali ed in particolare quelli considerati sensibili dovrà rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

ART. 14 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, con tutte le conseguenze che detta risoluzione comporta, nel caso in cui si verificano inadempimenti contrattuali gravi, che pregiudichino il corretto e puntuale svolgimento dei servizi oggetto d'appalto.

La Ditta incorre nella risoluzione del contratto:

- quando si renda colpevole di frode o in caso di fallimento;
- per gravi e reiterate violazioni di uno o più impegni assunti con il presente capitolato;
- quando ceda ad altri, in tutto o in parte obblighi e diritti inerenti il servizio;
- subappalto dei servizi previsti dal presente capitolato, ai sensi dell'art. 35, comma 4 della L.R. 31 marzo 2006,



n. 6;

- per ogni inadempienza, infrazione o fatti qui non contemplati, che rendano impossibile la prosecuzione del servizio;
- per mancato rispetto delle disposizioni di legge circa la prevenzioni infortuni, l'assistenza e previdenza dei lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto;
- per gravi difformità nella realizzazione del servizio rispetto a quanto indicato in fase di gara.

La risoluzione dell'appalto è prevista, a discrezione del Comune, dopo una valutazione complessiva sull'operato, se preceduta da almeno 2 diffide a mezzo raccomandata A/R, con possibilità per la Ditta di contro dedurre per iscritto alle diffide contestate entro 15 giorni dalla data di ricevimento della nota di addebito. Nei casi sopra citati il Comune potrà rivalersi su eventuali crediti dell'impresa nonché sulla cauzione e potrà affidare di diritto l'appalto, in danno della Ditta, alla seconda impresa classificata, alle condizioni già stabilite ed approvate.

ART. 15 – DISDETTA ANTICIPATA DEL CONTRATTO

Il Comune si riserva la facoltà di sospendere o concludere anticipatamente il contratto, previo preavviso di almeno 120 giorni, ovvero di ridurre in qualsiasi momento i servizi oggetto d'appalto senza che l'appaltatore possa avanzare riserve o pretese.

In caso di rinuncia da parte dell'aggiudicatario, da notificarsi a mezzo lettera raccomandata A/R con preavviso di almeno 120 giorni, l'Amministrazione comunale incamererà per intero la cauzione di cui all'art. 18 del presente capitolato e potrà affidare l'appalto all'impresa classificatasi seconda in sede di gara, alle medesime condizioni.

ART. 16 – PASSAGGIO DI GESTIONE

Alla conclusione del presente contratto, qualora la gestione del servizio venisse affidata in base ad appalto a Ditta diversa dalla contraente, quest'ultima si impegna ad adoperarsi affinché il passaggio alla nuova gestione avvenga con il minor disagio possibile per gli utenti.

ART. 17 – CONTROVERSIE

Per la risoluzione di qualunque controversia dovesse sorgere nell'ambito dell'esecuzione del presente contratto è competente il Foro di Udine.

ART. 18 – CAUZIONE

A garanzia dell'adempimento degli obblighi inerenti al presente contratto, l'appaltatore è chiamato a versare una cauzione definitiva pari al 10% del valore del contratto, nelle forme e nei modi previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

La cauzione di cui sopra resterà vincolata in favore dell'Amministrazione Comunale fino al completo e regolare soddisfacimento degli obblighi contrattuali. L'aggiudicatario potrà essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione comunale abbia dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

ART. 19 -OBBLIGHI DELLA DITTA A SEGUITO AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

La Ditta entro 20 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva dovrà, a pena di decadenza dall'aggiudicazione stessa, inviare al Comune la seguente documentazione e comunicazioni:

- dichiarazione del legale rappresentante della Ditta attestante il possesso dei requisiti professionali del personale individuato per l'espletamento dell'incarico, con relativo curriculum vitae per ciascuna unità operativa



sottoscritto dall'interessato, in cui andranno specificati: generalità, titoli di studio, esperienze professionali, qualifica e allegata copia dei titoli scolastici e professionali. L'elenco del personale dovrà contenere la tipologia di contratto di lavoro applicato. Ogni variazione a detto elenco nel corso dell'appalto dovrà essere comunicato all'Amministrazione comunale entro tre giorni dall'avvenuta sostituzione, con relativa attestazione per il possesso dei requisiti;

- copia del piano per la sicurezza;
- nominativo del responsabile per la sicurezza;
- copia conforme all'originale della polizza assicurativa (art. 39 del presente capitolato);
- cauzione definitiva.

ART. 20 – ESECUZIONE IN PENDENZA DI STIPULA

La Ditta si obbliga a rendere le prestazioni oggetto del presente appalto anche nelle more di stipula del relativo contratto. In tal caso, fermo restando quanto previsto in ordine alla stipula della polizza assicurativa e al versamento della cauzione definitiva, potrà comunque farsi luogo alla liquidazione dei compensi spettanti alla Ditta stessa.

ART. 21 – SPESE A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico della Ditta senza diritto di rivalsa:

- le spese contrattuali;
- le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente, gravano sui servizi oggetto dell'appalto.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.). L'I.V.A. è regolata dalla Legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato speciale d'appalto si intendono I.V.A. esclusa.

PARTE II – DEFINIZIONE TECNICA DELL'APPALTO

TITOLO I – LA GESTIONE DEL SERVIZIO

CAPO I – I SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 22 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento dei seguenti servizi:

- a) servizio di sostegno socio-assistenziale nelle scuole di ogni ordine e grado per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni, di cui all'art. 13, comma 3 della Legge n. 104/92 e all'art 6, comma 1 , lett. a) della L.R. n. 41/96 nonché per l'accompagnamento scolastico;
- b) servizio socio-educativo, sia in ambito scolastico che extrascolastico di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) della L.R. n. 41/96;
- c) attività di valenza socio-educativa territoriale a favore di portatori di handicap adulti;
- d) servizio, individuale o collettivo, di sostegno socio-educativo territoriale e domiciliare a favore di minori e adulti a rischio di disagio psico-sociale ed emarginazione, inseriti in nuclei familiari con svantaggio socio-culturale;



- e) servizio educativo professionale a favore di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria con particolare riguardo ai minori per i quali sia necessario attivare un contesto di visite protette altresì definito "spazio neutro";
- f) servizio sociale professionale per l'attività di coordinamento e di gestione dei progetti personalizzati che prevedono l'erogazione dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi territoriali a favore dei minori.

ART. 23 – OBIETTIVI DEI SERVIZI

Gli obiettivi dei servizi oggetto del presente appalto sono così articolati:

- servizio di cui alla lettera a):
il servizio ha l'obiettivo di favorire la massima frequenza ed integrazione nell'ambiente scolastico degli alunni e studenti portatori di handicap in osservanza degli artt. 13 e 14 della legge n. 104/92, garantendo prestazioni socio-assistenziali atte a fornire l'assistenza per l'autonomia. Il periodo di svolgimento è collegato a quello della frequenza scolastica;
- servizio di cui alla lettera b):
il servizio ha l'obiettivo di favorire la massima integrazione dei bambini e adolescenti portatori di handicap nell'ambiente scolastico, familiare e sociale di appartenenza. In particolare il servizio rappresenta uno strumento atto a favorire lo sviluppo delle abilità del portatore di handicap nelle seguenti aree: autonomia, comunicazione, apprendimento e socializzazione, attuando programmi individualizzati a valenza socio-educativa. Il servizio può essere svolto anche durante il periodo estivo;
- servizio di cui alla lettera c):
il servizio ha l'obiettivo di favorire il mantenimento delle abilità acquisite e dell'autonomia della persona portatrice di handicap nell'età adulta, secondo un progetto individualizzato. Il servizio può essere svolto anche durante il periodo estivo;
- servizio di cui alla lettera d):
il servizio, in formula individuale o collettiva, ha l'obiettivo di rimuovere o contenere i fattori di rischio che determinano la situazione di svantaggio e disagio del minore, del suo nucleo familiare o dell'adulto, attraverso attività di valenza socio-educativa volte alla prevenzione dell'istituzionalizzazione e che concorrono alla funzione di sostegno e controllo del minore stesso, del suo nucleo familiare o dell'adulto in difficoltà;
- servizio di cui alla lettera e):
il servizio, a seconda delle situazioni e delle indicazioni dell'autorità giudiziaria, si pone gli obiettivi di ristabilire o mantenere la relazione con il genitore lontano, accompagnare i genitori a ritrovare la capacità di accoglimento del figlio e delle sue emozioni, favorire il ricostruirsi del senso della responsabilità genitoriale, integrare i percorsi di valutazione della capacità genitoriale;
- servizio di cui alla lettera f):
il servizio si pone l'obiettivo di favorire la presa in carico personalizzata ed integrata attraverso progetti socio-educativi rivolti ai minori e agli adulti del territorio in sinergia con le risorse istituzionali e informali.

ART. 24 – I DESTINATARI DEI SERVIZI

I destinatari dei servizi, residenti nei seguenti Comuni dell'Ambito distrettuale 5.1 di Cervignano del Friuli: Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fuimicello, Gonars, Palmanova, Ruda, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre, Terzo d'Aquileia, Trivignano Udinese, Villa Vicentina, Visco, senza distinzione di cittadinanza, anche se domiciliati fuori Ambito, sono così individuati:



- servizio di cui alla lettera a):
minori o i soggetti maggiorenni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, portatori di handicap fisico, psichico o sensoriale, certificati ai sensi degli artt. 3 e 12 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, che necessitano, su valutazione dell'èquipe multidisciplinare, integrata dalla componente sociale del Servizio sociale dei Comuni, di interventi di sostegno socio-assistenziale per l'autonomia;
- servizio di cui alla lettera b):
minori o i soggetti maggiorenni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, portatori di handicap fisico, psichico o sensoriale, certificati ai sensi degli artt. 3 e 12 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, che necessitano, su valutazione dell'èquipe multidisciplinare, integrata dalla componente sociale del Servizio sociale dei Comuni, di interventi di sostegno socio- educativo e di sostegno alla comunicazione in ambito scolastico ed extrascolastico;
- servizio di cui alla lettera c):
soggetti portatori di handicap, certificati ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, in età compresa fra i 18 ed i 64 anni, a favore dei quali, su valutazione e proposta dell'èquipe multidisciplinare, integrata dalla componenete sociale del Servizio sociale dei Comuni, sia redatto un progetto individualizzato di intervento che preveda attività di valenza socio-educativa volte al mantenimento delle abilità acquisite e dell'autonomia, all'integrazione sociale e all'accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- servizio di cui alla lettera d):
minori, bambini ed adolescenti, e adulti a rischio di disagio psico-sociale ed emarginazione, inseriti in nuclei familiari con svantaggio socio-culturale e problematiche di tipo relazionale, anche soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile, su valutazione del servizio sociale dell'Ente appaltante. Sono previste deroghe alla minore età in casi particolari per il completamento di programmi sociali già avviati;
- servizio di cui alla lettera e):
minori, bambini ed adolescenti, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria in situazioni di multiproblematicità del nucleo familiare, separazioni conflittuali, con un genitore in carcere, affidi eterofamiliari;
- servizio di cui alle lettera f):
minori e adulti destinatari dei servizi di cui alla lettera a), b) , c), d), e) e le loro famiglie.

ART. 25 – PRESTAZIONI E SEDI DEI SERVIZI

Le prestazioni dei servizi sono le seguenti:

- servizio di cui alla lettera a):
 - vigilanza;
 - cura dell'igiene personale;
 - aiuto nella mobilità;
 - supporto nell'utilizzo di strumenti;
 - accompagnamento per lo svolgimento di attività didattiche;
 - accompagnamento nei mezzi di trasporto per il tragitto abitazione/scuola;
 - somministrazione dei pasti.

La sede dello svolgimento delle prestazioni è di norma quella dell'istituto scolastico frequentato dal soggetto interessato, anche se collocato fuori dal territorio dei comuni dell'Ambito Distrettuale nonché i mezzi pubblici utilizzati dal minore per il raggiungimento della sede scolastica.

- servizio di cui alla lettera b):
 - studio ed osservazione del minore per concorrere all'attività di programmazione e progettazione degli interventi;
 - sostegno per lo svolgimento di attività didattico/educative;



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

- sostegno alla socializzazione attraverso la partecipazione e la promozione di attività ricreative, ludiche, culturali;
- aiuto nella comunicazione attraverso l'utilizzo di linguaggi specifici per i portatori di handicap sensoriale.
- promozione e realizzazione di attività manuali ed artistico espressive;
- accompagnamento e trasporto per favorire l'inserimento e la frequenza nelle varie attività;
- sostegno educativo alla famiglia nello svolgimento delle sue funzioni;
- raccordo con i servizi socio-sanitari e scolastici nell'ambito della progettazione individuale.

La sede dello svolgimento delle prestazioni è di norma il domicilio del minore o idonea struttura esterna individuata in sede di programma. Qualora le prestazioni si svolgano in ambito scolastico, la sede dello svolgimento delle prestazioni è di norma quella dell'istituto scolastico frequentato dal soggetto interessato, anche se collocato fuori dal territorio dei comuni dell'Ambito Distrettuale.

➤ servizio di cui alla lettera c):

- sostegno alla socializzazione attraverso la partecipazione della persona disabile ad attività ricreative, ludiche, culturali, pratico-manuali, sportive, musicali, facenti parte dell'offerta di opportunità e servizi del territorio dell'Ambito;
- promozione ed organizzazione di attività laboratoriali varie, individuate secondo le capacità ed attitudini della persona portatrice di handicap;
- accompagnamento della persona nel percorso di avviamento al lavoro o a borsa lavoro, ovvero all'inserimento presso centri diurni;
- supporto per il mantenimento delle abilità di scrittura e lettura;
- supporto per attività di mobilitazione;
- supporto alla famiglia riguardo le problematiche psico-sociali e relazionali.

La sede del servizio è individuata in sede di stesura del progetto individualizzato e può essere la sede delle attività di socializzazione, l'abitazione del portatore di handicap, la sede del lavoro o della borsa lavoro, ecc.

➤ servizio di cui alla lettera d):

- studio ed osservazione della persona per concorrere all'attività di programmazione e progettazione degli interventi;
- sostegno per lo svolgimento di attività didattico/educative;
- sostegno alla socializzazione attraverso la partecipazione e la promozione di attività ricreative, ludiche, culturali;
- promozione e realizzazione di attività manuali ed artistico espressive;
- accompagnamento e trasporto per favorire l'inserimento e la frequenza nelle varie attività;
- sostegno educativo alla famiglia nello svolgimento delle sue funzioni con condivisione e partecipazione ad alcuni aspetti significativi della vita pratica e delle difficoltà gestionali ed organizzative quotidiane;
- sostegno emozionale attraverso una funzione di ascolto e osservazione delle problematiche della famiglia;
- concorso alla funzione di controllo, su progetto individualizzato, nei casi di minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria minorile;
- raccordo con i servizi socio-sanitari e scolastici nell'ambito della progettazione individuale;
- tutoraggio ed accompagnamento della persona nei percorsi di inserimento lavorativo e formativo.

La sede del servizio sarà individuata in sede di progettazione; spetta alla ditta il compito di individuare le sedi più idonee per la realizzazione degli interventi in forma collettiva.

Tutti i servizi indicati alle lett. a), b), c), d) prevedono sia l'erogazione di prestazioni ed attività dirette a favore dell'utenza che attività indirette, quali partecipazioni a riunioni, incontri con i servizi, PEI presso le scuole, compilazione schede, inserimento dati in cartella sociale informatizzata per la parte di competenza, ecc. Le ore indirette non possono superare la percentuale del 5% delle ore dirette per i servizi di cui alla lettera a), lettere b) e c) complessivamente, e lettera d).



- Servizio di cui alla lettera e):
 - concorso in sede di équipe multiprofessionale alla stesura del progetto personalizzato;
 - preparazione, organizzazione e gestione delle visite protette;
 - predisposizione di modulistica;
 - osservazione e studio della relazione genitori/figli;
 - osservazione e studio del gioco;
 - stesura di relazioni;
 - partecipazione alle riunioni d'équipe;
 - raccordo con i servizi scolastici.
- Servizio di cui alla lettera f):
 - valutazione richiesta accesso ai servizi, proposte d'intervento;
 - presa in carico della casistica (diagnosi sociale, progetto individualizzato, verifica) ;
 - raccordo nella progettualità con le risorse istituzionali ed informali del territorio;
 - mantenimento ed aggiornamento della banca dati;
 - predisposizione di moduli;
 - redazione di relazioni per altri Enti.

I servizi verranno svolti nei giorni feriali, indicativamente dalle ore 7.30 alle ore 20.00.

La sede relativa al servizio di cui alla lett. e), con particolare riferimento alle visite protette, sarà individuata e messa a disposizione a cura della ditta. Per le attività d'ufficio dei servizi di cui alle lett. e) e f) sarà assicurata la sede dell'Ufficio del servizio sociale del SSC in Cervignano del Friuli.

ART. 26 – PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

L'ammissione ai servizi di cui al presente appalto è preceduta da un'analisi multidimensionale e multiprofessionale dei fattori familiari, individuali e ambientali che concorrono a determinare una situazione di difficoltà e di necessità di sostegno.

Tale analisi è generalmente svolta dal servizio sociale in modo integrato con i servizi socio-sanitari dell'A.S.S. competente.

La presa in carico del caso è promossa dal servizio sociale referente, secondo il modello organizzativo del Servizio sociale dei Comuni e il Regolamento generale in vigore per l'accesso ai servizi e alle prestazioni sociali. L'avvio della procedura di ammissione ai servizi socio-educativi avviene di norma attraverso la domanda degli interessati (salvo i casi sottoposti provvedimenti dell'autorità giudiziaria) e la predisposizione di una scheda di attivazione da presentare all'Ente gestore che a sua volta la invierà alla ditta che gestisce i servizi.

Il gestore dei servizi individua entro sette giorni l'operatore incaricato il quale prenderà i dovuti contatti con l'assistente sociale di riferimento del caso per concordare le attività e le prestazioni da svolgersi nella fase di avvio.

Dopo un mese di osservazione del soggetto interessato, della sua famiglia, del contesto ambientale e delle risorse disponibili, l'operatore concorrerà, con gli altri operatori coinvolti, alla definizione, in forma scritta, di un progetto individualizzato d'intervento che dovrà contenere i seguenti elementi:

- aree ed obiettivi dell'intervento;
- prestazioni specifiche dell'operatore coinvolto;
- indicazione delle risorse territoriali e non con le quali si intende collegarsi;
- modalità di coinvolgimento della famiglia;
- monte ore settimanale e sua articolazione;
- durata e luogo di svolgimento del programma;
- scadenze delle verifiche con il servizio sociale, l'équipe multidisciplinare, le scuole, gli utenti.



L'operatore incaricato provvederà a redigere, durante la realizzazione del programma, due relazioni sull'attività svolta, una intermedia ed una finale. Dette relazioni faranno parte della cartella personale dell'utente.

L'attuazione del progetto dovrà essere documentata anche tramite il coinvolgimento dei soggetti che hanno fruito dell'intervento.

ART. 27 – SEDE OPERATIVA

La ditta aggiudicataria dovrà dotarsi di una sede operativa, eventualmente coincidente con la sede del servizio previsto all'art. 22 lettera e), preferibilmente nell'Ambito distrettuale 5.1 di Cervignano del Friuli o quantomeno sita in luogo idoneo a costituire effettivo punto di riferimento per la funzionalità del servizio, con obbligatorietà di segreteria telefonica in funzione dalle ore 8.00 alle ore 20.00 e la reperibilità di un addetto per almeno quattro ore al dì.

ART. 28 – RESPONSABILE TECNICO

La ditta è tenuta a designare un responsabile tecnico dei servizi oggetto del presente appalto, referente per l'Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni per l'organizzazione dei servizi secondo il progetto operativo presentato, raccordandosi con il referente dell'Ente gestore stesso.

Il responsabile tecnico deve possedere una documentata esperienza nell'ambito dei servizi assistenziali ed educativi territoriali a favore dei minori e/o delle persone portatrici di handicap di almeno due anni complessivi, anche se non consecutivi.

Egli è tenuto alla vigilanza sul regolare svolgimento dei servizi richiesti e alla cura degli aspetti amministrativi.

ART. 29 – DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALLA DITTA DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Ogni qualvolta lo ritenga il Comune può richiedere copia delle buste paga del personale in servizio, copia del DM 10/M, copia del modello F24; dichiarazione del legale rappresentante della Ditta attestante la presenza nel DM 10/M degli operatori impiegati nel servizio e che nelle buste paga sono comprese tutte le ore effettuate dal personale utilizzato per l'espletamento del servizio, e ogni altro documento idoneo a dimostrare l'osservanza di quanto disposto agli articoli 30, 31 e 33.

La Ditta è inoltre tenuta a presentare una relazione annuale, riferita alle attività dei servizi svolti nell'anno solare precedente, contenente dati quantitativi e qualitativi relativi ai servizi oggetto del presente appalto.

ART. 30 – IL PERSONALE

La Ditta dovrà assegnare ed impiegare, per ogni tipologia di prestazione descritta, proprio personale professionale qualificato, in possesso delle necessarie autorizzazioni e qualifiche professionali, previste dalla normativa nazionale e regionale.

I progetti individualizzati relativi ai servizi oggetto del presente appalto devono essere realizzati mediante operatori, di ambo i sessi, in possesso dei seguenti titoli di studio ed esperienze professionali:

- servizio di cui alla lett. a):
 - diploma di assistente domiciliare e dei servizi tutelari (ADEST), diploma di operatore tecnico di assistenza (OTA), diploma di operatore socio-sanitario (OSS), diploma di scuola media superiore con almeno un anno di documentata esperienza nel medesimo servizio o in altri servizi rivolti alle persone handicappate;
- servizi di cui alle lett. b), c) e d):



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

- ❑ diploma di laurea, secondo l'ordinamento universitario vigente, in scienze dell'educazione, diploma universitario di educatore professionale, diploma di educatore professionale conseguito con corsi di riqualificazione riconosciuti da Enti pubblici, diploma di laurea in scienze della formazione primaria;
 - ❑ in subordine e in ordine di importanza: altri diplomi di laurea in materie letterarie, umanistiche e artistiche, scienze sociali, psicologia, diploma di scuola media superiore nell'area socio-psico-pedagogica con due anni di comprovata esperienza in servizi identici;
 - ❑ nel caso di servizi rivolti a portatori di handicap sensoriale l'operatore dovrà possedere, oltre ai titoli di studio e professionali previsti per i servizi di cui alle lett. b), c) e d), specifiche capacità professionali conseguite con corsi di specializzazione, ovvero una documentata esperienza nell'uso dei linguaggi specifici;
- Servizi di cui alla lettera e):
diploma di laurea, secondo l'ordinamento universitario vigente, in scienze dell'educazione, diploma universitario di educatore professionale, diploma di laurea in psicologia, scienze sociali, diploma di educatore professionale conseguito con corsi di riqualificazione riconosciuti da Enti pubblici, in ogni caso corredato da un'esperienza documentabile nell'ambito di progetti personalizzati contemplanti, sulla base di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, la gestione di spazi "neutri" finalizzati all'osservazione della relazione genitori figli e alla protezione del minore e/o al supporto delle capacità genitoriali;
- Servizi di cui alla lettera f):
diploma di laurea, secondo l'ordinamento universitario vigente, in scienze del servizio sociale, Diploma Universitario in Servizio sociale o Diploma abilitante ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1997, n. 14 e relativa iscrizione all'albo professionale.

Almeno il 70% degli operatori richiesto per i servizi di cui alle lettere a), b), c) e d) dovrà essere in possesso dei requisiti sopra elencati. Al personale non in possesso dei suddetti requisiti dovrà essere garantita la formazione necessaria da parte della ditta.

E' compito della ditta comunicare le assenze degli operatori all'Ente gestore, al servizio sociale di riferimento del caso, alle famiglie interessate ed eventualmente alla scuola, nonché provvedere alla tempestiva sostituzione degli operatori stessi, in raccordo con il servizio sociale, qualunque sia la causa della loro assenza, in modo da ripristinare la regolarità delle prestazioni nel più breve tempo possibile.

ART. 31 – OBBLIGO DI APPLICAZIONE DELLE NORME CONTRATTUALI VIGENTI IN MATERIA DI RAPPORTI DI LAVORO

La Ditta s'impegna all'applicazione delle norme contrattuali vigenti in materia di rapporti di lavoro, assicurando comunque ai lavoratori impegnati nell'attività trattamenti economici non inferiori a quelli previsti dai contratti per i lavoratori del medesimo settore e dagli accordi integrativi territoriali della medesima categoria, garantendo il giusto riconoscimento alle effettive mansioni svolte e ai livelli contrattuali corrispondenti per tutta la durata dell'appalto.

La Ditta si obbliga ad osservare le disposizioni concernenti l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed assistenziale secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente. L'appaltatore stipula idonee assicurazioni contro gli infortuni e le malattie professionali, di sicurezza e salute a favore degli operatori impiegati ed a copertura di ogni altro onere derivante da danni a persone o cose, esonerando l'amministrazione da qualsiasi onere o responsabilità di qualsivoglia natura.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere alla Ditta la documentazione comprovante quanto sopra previsto ed è esonerata da qualsiasi responsabilità o richiesta riguardante il personale impiegato nel servizio.

CAPO II - GARANZIE, SICUREZZA, ONERI, CORRISPETTIVI, RESPONSABILITÀ e PENALI



ART. 32 – GARANZIE, RESPONSABILITÀ ED ASSICURAZIONI

La Ditta appaltatrice è responsabile dei danni, di qualsiasi natura, che dovessero occorrere sia agli utenti del servizio, quanto al personale impiegato, a terzi o cose di terzi, o ai beni immobili e mobili dell'Ente appaltante, dei Comuni dell'Ambito, delle sedi scolastiche e di ogni altro luogo utilizzato per lo svolgimento dei servizi, nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o da terzi presenti nella struttura o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

Essa dovrà pertanto procedere alla stipula di una polizza di assicurazione con primaria Compagnia di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi e per la copertura dei seguenti rischi:

- 1) Polizza infortuni a beneficio di tutti i minori frequentanti i servizi erogati:
 - per morte (massimale pro-capite di almeno € 50.000,00);
 - per invalidità temporanea o permanente (massimale pro-capite di almeno € 100.000,00 con una franchigia massima del 3%);
 - per rimborso spese da infortunio (massimale € 5.000,00);
- 2) Polizza responsabilità civile verso terzi per danni che venissero causati durante l'esecuzione del servizio a terzi comunque presenti nella struttura (ritenendo compresa fra i terzi anche l'Amministrazione comunale e gli utenti considerati terzi fra loro) o a cose dell'Amministrazione o di terzi per un importo non inferiore a € 3.000.000,00 per sinistro, con limite di € 3.000.000,00 per persona e di € 3.000.000,00 per danni a cose, fermo restando la responsabilità della Ditta anche per eventuali maggiori danni eccedenti tali massimali.

ART. 33 – OSSERVANZA DELLE NORME SULLA SICUREZZA

E' fatto obbligo alla Ditta, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia, in particolare la stessa dovrà effettuare la valutazione dei rischi e predisporre la documentazione prevista dall'art. 26 del D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e adempiere alle indicazioni riportate nel documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I. – Allegato "A").

La Ditta deve osservare e far osservare ai propri lavoratori e ai terzi tutte le norme di legge e di prudenza ed assumere inoltre di propria iniziativa tutti gli accorgimenti necessari a garantire la prevenzione, la sicurezza e l'igiene del lavoro e fornendo le informazioni utili per evitare rischi di qualsiasi natura.

La Ditta si obbliga ad eseguire un sopralluogo nei luoghi dove svolgerà il servizio per verificare e valutare i rischi connessi al fine di prevedere ogni necessario o utile presidio di protezione e di provvedere ad informare i propri lavoratori e gli utenti.

ART. 34 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

La Ditta ha i seguenti obblighi:

- svolgere il servizio nel rispetto e secondo le prescrizioni di legge e con le modalità previste dal presente capitolato, in particolare per quanto attiene al personale, agli orari ed all'organizzazione complessiva;
- garantire il corretto utilizzo dei locali e loro pertinenze, degli arredi, attrezzature e beni ricevuti in consegna secondo la loro natura e funzione, e conservarli e mantenerli in condizioni di piena funzionalità ed efficienza;
- provvedere alla custodia e vigilanza sui locali, loro pertinenze e sui beni in dotazione;
- coordinare il personale impiegato, garantire l'aggiornamento professionale, la formazione e la supervisione;
- organizzare i rapporti con l'utenza in modo tale che siano improntati al massimo rispetto dei fruitori e nello spirito della collaborazione;



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

- garantire l'osservanza del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. da parte di tutto il personale operante indicando il responsabile per la privacy, su fatti e circostanze riguardanti il servizio e l'utenza, delle quali si abbia avuto notizia durante l'espletamento dell'incarico. Il trattamento dei dati riferiti all'utenza avverrà per i soli fini inerenti ai servizi in oggetto;
- garantire l'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81, Testo unico per la sicurezza, in relazione agli spazi e strutture concesse in uso. L'impresa dovrà assicurare l'efficace gestione del piano per la sicurezza e la salute dei lavoratori e dei terzi eventualmente presenti presso la struttura e comunicare il nominativo del responsabile della sicurezza;

ART. 35 – ONERI A CARICO DEL COMUNE

La stazione appaltante si impegna a:

- valutare le singole situazioni e disporre l'ammissione ai servizi;
- favorire l'accesso alle risorse del territorio, dei servizi sociali e sanitari a tutela dei soggetti ammessi ai servizi;
- mettere a disposizione la sede dell'Ufficio del servizio sociale in Piazza Indipendenza 8 a Cervignano del Friuli per gli operatori dei servizi di cui alle lett. e) e f).

ART. 36 – CORRISPETTIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

A fronte del servizio effettivamente prestato il Comune di Cervignano del Friuli, Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni, erogherà l'importo complessivo determinato in base al numero di ore effettuate e al prezzo orario unitario contrattuale che si desume dall'offerta economica della ditta aggiudicataria, più I.V.A. se dovuta.

Per agevolare la verifica circa il puntuale assolvimento degli obblighi contrattuali, l'appaltatore è tenuto a predisporre un'apposita scheda di rendiconto. L'Amministrazione si riserva comunque l'impiego anche di altri mezzi e modalità di verifica.

Viene previsto un rimborso per le spese sostenute dagli operatori, regolarmente documentate ed effettuate per lo svolgimento delle attività e prestazioni nell'ambito dei progetti educativi individualizzati, per un ammontare massimo annuo di € 2.500,00.

E' previsto un rimborso per le spese di trasporto sostenute dagli operatori nell'ambito della realizzazione dei progetti individualizzati, comprensivi degli spostamenti per la frequenza del minore ad attività e per la partecipazione alle riunioni previste dal progetto individualizzato. Il rimborso chilometrico per il raggiungimento del luogo abituale di svolgimento dell'attività educativa è ammesso solo nel caso in cui il minore si trovi temporaneamente collocato in un Comune non compreso nell'Ambito Distrettuale. Nessun rimborso spese è previsto per gli spostamenti fra un utente e l'altro all'interno dell'Ambito Distrettuale.

La ditta dovrà evidenziare in ciascuna fattura il numero di ore prestate per ciascuna tipologia di servizio [lett. a), b), c), d), e), f) dell'art. 22], dettagliando le ore per ogni singolo Comune.

Con i prezzi indicati in sede di offerta verranno pagati tutti i servizi previsti dal presente capitolato e nessun altro compenso, in qualsiasi forma, potrà essere riconosciuto alla Ditta.

Il Comune non si impegna a garantire un numero minimo di utenti.

La liquidazione dei corrispettivi avverrà su base mensile (per 12 mesi) in forma posticipata, previa presentazione di regolari fatture, sulla base delle ore di servizio effettivamente svolte.

Il Comune provvederà alla richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) coprente il periodo in fatturazione. L'irregolarità risultanti dal D.U.R.C. comporteranno la sospensione delle liquidazioni delle fatture del mese di riferimento.



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

La liquidazione di quanto spettante avverrà entro 60 giorni dalla data di presentazione al protocollo dell'Ente delle relative fatture mensili, riscontrate regolari e conformi al servizio effettuato, previa verifica per gli importi superiori ai diecimila euro, ai sensi del Decreto 18 gennaio 2008, n. 40.

La liquidazione delle fatture potrà essere sospesa qualora siano state accertate irregolarità o contestati eventuali addebiti alla Ditta. In tal caso, la liquidazione verrà disposta successivamente alla data di notifica della comunicazione scritta delle decisioni adottate dall'Ente, dopo aver acquisito le contro deduzioni della Ditta.

ART. 37 – AGGIORNAMENTO PREZZI

Il corrispettivo relativo al servizio rimarrà invariato per i primi 12 mesi di esecuzione effettiva dell'appalto.

A norma dell'art. 115 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, per i successivi anni, alla Ditta verrà riconosciuto annualmente un aggiornamento del costo unitario d'appalto pari all'80% dell'indice ISTAT sui prezzi al consumo per famiglie, operai e impiegati, riferito all'anno precedente.

ART. 38 – VERIFICHE E CONTROLLI

In ogni momento l'Ente appaltante può disporre verifiche sull'operato della Ditta e degli operatori impiegati, anche tramite propri incaricati, al fine di accertare il rispetto di quanto indicato nel presente capitolato, con particolare riferimento al rispetto dei titoli di studio, delle norme sulla sicurezza, alla conformità delle prestazioni offerte, nonché della coerenza della gestione dei servizi con il progetto organizzativo presentato in sede di gara.

La stazione appaltante potrà richiedere ogni documento utile alla verifica della corretta esecuzione del servizio e sull'osservanza degli obblighi relativi agli operatori impiegati quali buste paga, report, verbali collettivi, schede su attività svolta, documentazione sul personale, ecc.)

Potranno essere attivate, in collaborazione con l'impresa, altre forme di verifica sull'andamento del servizio come, ad esempio, questionari rivolti agli utenti o altri strumenti ritenuti idonei.

Tutte le contestazioni per inadempienze o di altra natura fatte in contraddittorio al responsabile tecnico, si intenderanno rivolte alla Ditta.

ART. 39 – RESPONSABILITÀ E PENALI

La Ditta sarà responsabile di eventuali danni che, in relazione al servizio svolto, venissero arrecati a persone e a cose, tanto se dipendenti o appartenenti all'Amministrazione comunale, che se riferibili a terzi.

Qualora il servizio venisse svolto in maniera imprecisa, non accurata, e comunque non conforme alle prescrizioni del presente capitolato o contravvenendo alle prescrizioni di legge, l'Amministrazione provvederà a notificare formale diffida a mezzo raccomandata A/R, FAX o telegramma, invitando la Ditta ad ovviare prontamente alle negligenze e inadempienze contestate. Alla Ditta è ammessa la presentazione di eventuali controdeduzioni entro 7 (sette) giorni dal ricevimento della nota di addebito o contestazione.

In assenza di risposta entra i termini prefissati, la stazione appaltante potrà procedere all'immediato incameramento della cauzione ed alla esecuzione d'ufficio delle prestazioni non eseguite, a spese e carico della Ditta inadempiente.

Ove si verificassero alcune delle inadempienze di cui sopra, salvi i casi di forza maggiore l'Amministrazione comunale ha facoltà di irrogare alla Ditta, verso la quale si sia accertata una inadempienza contrattuale, una penale rapportata alla gravità delle inadempienze o irregolarità, oltre che al valore delle prestazioni non eseguite o non completamente eseguite, salvo il risarcimento del danno ulteriore.

Per ciascuno dei casi l'importo della penale potrà essere previsto un importo da un minimo di €200,00 ad un massimo di € 5.000,00. Rifusione, spese, pagamento danni e penalità verranno applicati mediante trattenuta sulla cauzione o sul



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

corrispettivo da pagare per le fatture emesse.

In caso di eventuali infrazioni o inidoneità contestate al personale, potrà essere richiesta, ove ritenuto necessario, la sostituzione definitiva di unità operative già addette ai servizi.

Nel caso di persistenti irregolarità nei servizi svolti, altre gravi violazioni o mancata esecuzione di tutto o parte dei servizi oggetto d'appalto la stazione appaltante potrà provvedervi con proprio personale o ricorrendo a terzi con spese a totale carico della Ditta , salvo il diritto al risarcimento dei maggiori danni.

ART. 40 – ALLEGATI

Al presente capitolato vengono allegati i seguenti elaborati e documenti:

- Allegato "A" - D.U.V.R.I.

COMUNE DI CERVIGNANO

AZIENDA COMMITTENTE

***Comune di Cervignano del Friuli
Ente gestore S.S.C. dell'ambito distrettuale 5.1***

AZIENDA APPALTATRICE

...

OGGETTO DELL'APPALTO

***Servizio di sostegno socio-assistenziale e
socio-educativo territoriale e domiciliare a favore
di minori e adulti in difficoltà e persone disabili
residenti nei comuni dell'ambito***

D.U.V.R.I.

**Documento unico di valutazione dei rischi da
interferenze per la cooperazione ed il
coordinamento**

**individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro e
misure adottate per eliminare le interferenze**

(D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Il Datore di Lavoro Committente

Il Datore di Lavoro Ditta Esterna

Sommario

PREMESSA	3
LAVORI OGGETTO DI APPALTO	3
IMPRESA COMMITTENTE	3
IMPRESA APPALTATRICE	4
REGOLE GENERALI PER IL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE NELLE FASI LAVORATIVE	4
MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' CONTEMPORANEE	6
MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE FRA I DATORI DI LAVORO E I LAVORATORI AUTONOMI	6
ORARI DI LAVORO	8
GESTIONE DEI RISCHI	8
DIVIETI E DISPOSIZIONI	10
GESTIONE INTERFERENZE	11
ORGANIZZAZIONE DELL'AREA DEI LAVORI	12
USO IMPIANTO ELETTRICO E DI MESSA A TERRA PER L'ALIMENTAZIONE DELLE ATTREZZATURE	12
PRESENZA DI ATTREZZATURE E MACCHINARI DI PROPRIETA DELLA COMMITTENTE	13
MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE LOTTA	14
EMERGENZE	16
INFORMAZIONI	17
SEGNALETICA	18
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	18
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	19
VERBALE DI SOPRALLUOGO	20
CONCLUSIONI	21

(DUVRI) Relazione di valutazione dei rischi per la sicurezza per i lavori in appalto

PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione viene redatto a cura dell'impresa committente, preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza al dettato 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 lettere a) e b) del medesimo articolo al fine di:

- a) cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) informarsi reciprocamente in merito a tali misure.

Il presente documento sarà allegato al contratto da stipularsi tra le parti.

I criteri e la metodologia seguita per la valutazione dei rischi è descritta dettagliatamente in apposito capitolo del presente documento.

LAVORI OGGETTO DI APPALTO

Lavori da eseguire	Fornitura di servizi di sostegno socio-assistenziale e socio-educativo territoriale e domiciliare
Descrizione dei lavori	<p>Il servizio socio-assistenziale viene svolto presso tutte le sedi scolastiche frequentate dagli utenti del servizio. Un operatore della cooperativa svolge attività di accompagnamento, igiene, ecc. individualizzata per ogni soggetto, aiutandolo nella frequenza scolastica.</p> <p>Il servizio socio-educativo è svolto da educatori presenti o nelle classi scolastiche o presso l'abitazione dell'utente del servizio. Durante le attività educative può essere previsto l'accompagnamento dell'utente presso strutture varie per attività didattiche, ludiche ed educative (ad esempio ricreatori, sedi di associazioni, sedi di biblioteche, ecc.) o per attività di integrazione sociale.</p>
Locali di lavoro	Intero edificio comprese le aree esterne di pertinenza
Telefoni squadra di emergenza	
Durata dei lavori	

IMPRESA COMMITTENTE

Ragione sociale	COMUNE DI CERVIGNANO
Legale rappresentante	Dott. Antonio Taverna
Sede legale	Piazza Indipendenza n°1 - 33052 Cervignano del Friuli (UD)
RSPP	P.i.a. Vecellio Fabio
Medico	Dott.ssa Rossella Padovese
RLS	

(DUVRI) Relazione di valutazione dei rischi per la sicurezza per i lavori in appalto

PREPOSTI AL CONTROLLO DI EVENTUALI ULTERIORI AZIONI DI COOPERAZIONE

Cognome	Nome	Qualifica

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Cognome	Nome	Qualifica

ADDETTI GESTIONE EMERGENZE LOTTA ANTINCENDIO

Cognome	Nome	Qualifica
Sguazzin	Cinzia	Impiegata
Zoccolan	Emanuela	Assistente sociale

IMPRESA APPALTATRICE

Ragione sociale	
Tipo	
Legale rappresentante	
Sede legale	

REGOLE GENERALI PER IL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE NELLE FASI LAVORATIVE

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE (Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione).

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro committente sarà di fatto svolto dal Responsabile che gestisce tecnicamente l'appalto/contratto d'opera. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, i capi reparti, i lavoratori dove verrà svolta l'attività, in base alle specifiche competenze.

Qualora l'appalto rientri in quelli soggetti all'applicazione della Direttiva Cantieri il coordinamento sarà svolto dal Coordinatore per l'esecuzione, appositamente designato

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice sarà di fatto svolto dal Responsabile che gestisce tecnicamente l'appalto/contratto d'opera. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, il capo, i lavoratori impiegati nell'attività, in base alle specifiche competenze.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE (Gestione delle attività lavorative).

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei reparti di produzione, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma da parte del responsabile incaricato dal Committente per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dall'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce, inoltre, che il responsabile incaricato dal committente e il responsabile incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del

(DUVRI) Relazione di valutazione dei rischi per la sicurezza per i lavori in appalto

datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (**art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/2008**).

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE (Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni).

Il coordinamento svolto dai soggetti citati, avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza dei lavori/servizi da eseguire. L'ufficializzazione del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi prima dell'inizio dei lavori mediante **riunione preliminare** presso la sede del committente.

Seguiranno incontri specifici, per la messa a punto di particolari interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati: il lavoratore autonomo, il Dirigente responsabile del Servizio/Divisione/Laboratorio/Modulo presso il quale verrà svolta l'attività, RSPP della Ditta committente e ditta appaltatrice.

Tali incontri possono essere identificati come:

- riunioni periodiche tra i responsabili e i vari soggetti invitati a partecipare: i responsabili dei SPP per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

Il coordinamento della prevenzione effettuato con imprese edili, per lavori non rientranti nel campo di applicazione titolo IV del D.Lgs. 81/2008, sarà svolto, di norma, dopo sopralluogo presso i cantieri.

I rapporti tra l'impresa committente e l'impresa appaltatrice dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'Impresa appaltatrice al committente o suo incaricato (Preposto o RSPP) il quale provvederà a organizzare una riunione di coordinamento per stabilire una soluzione comunemente concordata.

Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e quindi l'organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento e indicata sul presente documento.

L'Impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione del suo responsabile e di quelli delle eventuali imprese subappaltatrici.

Nei rapporti sia la committente e sia l'impresa appaltatrice dovranno garantire che in ogni momento siano disponibili in cantiere le seguenti figure:

- un responsabile tecnico avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze che si rendessero necessarie: liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro;

Per i soggetti incaricati alla gestione del coordinamento e cooperazione la sottoscrizione del presente documento è da considerarsi come nomina ed accettazione dell'incarico.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE (violazione delle misure prescritte)

Il responsabile incaricato dal committente potrà adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;

(DUVRI) Relazione di valutazione dei rischi per la sicurezza per i lavori in appalto

- allontanamento del rappresentante della Ditta;
- sospensione dei lavori;
- ripresa dei lavori;
- applicazione penali e introito della cauzione.

Potrà inoltre proporre ai competenti organi aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:

- cancellazione della Ditta dall'elenco fornitori;
- risoluzione del contratto.

La sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.

La ripresa dei lavori non potrà essere considerata come avallo da parte della committente sulla idoneità delle modifiche apportate dalla Ditta alla situazione a suo tempo giudicata inadeguata o pericolosa.

MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CONTEMPORANEE

Poiché i lavori vengono eseguiti nello stesso orario di lavoro dei dipendenti dei lavoratori della committente e una porzione dell'edificio risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni per la protezione dei rischi derivanti dallo svolgimento di attività contemporanee si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

I datori di lavoro dell'impresa committente e appaltatrice contemporaneamente presenti sul sito, prima dell'inizio delle eventuali attività, per garantire la sicurezza in fase di esecuzione, disporranno un programma cronologico dettagliato dei lavori individuando le fasi maggiormente critiche, affinché si possa promuovere una riunione operativa, al fine di:

- definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi comprese le aree da destinarsi allo stoccaggio temporaneo del materiale e di manovra dei mezzi operativi;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (es. raccolta rifiuti, ecc.);
- garantire gli accessi ai mezzi di emergenza;
- valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza dei vari lavori;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari lavori;

A seguito di questa riunione, le cui conclusioni dovranno essere verbalizzate dal Committente, si dovrà provvedere ad adeguare il rispettivo documento di valutazione dei rischi per le interferenze.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE FRA I DATORI DI LAVORO E I LAVORATORI AUTONOMI

Nell'analisi dei rischi sono stati presi in considerazione sia le attività con rischi interferenti sia le attività incompatibili.

I rischi di interferenza concreti che sono stati presi in considerazione nel presente documento sono:

(DUVRI) Relazione di valutazione dei rischi per la sicurezza per i lavori in appalto

1. le cadute di materiale dall'alto, investimento e schiacciamento da macchine operatrici e manufatti, cadute per inciampo o scivolamento;
2. presenza di lavorazioni che comportano uso di sostanze pericolose per la sicurezza (sostanze infiammabili ed esplosive);
3. rischi che le lavorazioni possono comportare per l'area circostante (formazione di polveri e rumori, interruzione accidentale di impianti, formazione e propagazione di vapori o gas;
4. organizzazione delle aree di lavoro, zone di stoccaggio materiali e rifiuti;
5. uso di attrezzature, infrastrutture , impianti messi a disposizione della committente;
6. le interferenze tra le diverse categorie di lavoro, nel caso sussista la presenza di più ditte all'interno delle aree di lavoro (in questo caso le singole ditte dovranno attenersi al cronoprogramma allegato al progetto);
7. le interferenze con le attività "interne" dell'azienda committente;
8. gestione in comune delle emergenze di primo soccorso e lotta antincendio ed evacuazione.

I rischi da interferenza relativi alle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori oggetto del contratto di appalto sono descritti all'interno del presente documento unico di valutazione rischi da interferenza redatto ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Nel presente documento non sono riportati i rischi specifici delle lavorazioni i quali sono analizzati e gestiti dalle imprese nel proprio documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008.

Nell'analisi dei rischi di interferenza, per ogni interferenza si è provveduto ad individuare:

1. le misure di prevenzione e protezione
2. il soggetto che deve attuarle
3. le modalità di verifica nel tempo dell'applicazione delle suddette misure

Nella successiva tabella sono sintetizzate le categorie di pericoli definite nella relazione.

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	<ul style="list-style-type: none">▪ Ambienti di lavoro▪ Macchine e attrezzature▪ Presenza di agenti chimici nell'ambiente di lavoro▪ Presenza di agenti fisici nell'ambiente di lavoro (rumore, radiazioni, vibrazioni etc.)▪ Presenza di agenti biologici nell'ambiente di lavoro
RISCHI DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none">▪ Pericolo di rilasci sostanze tossiche▪ Pericolo di incendio▪ Pericolo di esplosione▪ Pericolo di rilasci di energia termica / meccanica
RISCHI INTRODOTTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DALL'IMPRESA APPALTATRICE	<ul style="list-style-type: none">▪ Ambienti di lavoro▪ Macchine e attrezzature▪ Presenza di agenti chimici nell'ambiente di lavoro▪ Presenza di agenti fisici nell'ambiente di lavoro (rumore, radiazioni, vibrazioni etc.)▪ Presenza di agenti biologici nell'ambiente di lavoro▪ Pericolo di rilasci sostanze tossiche▪ Pericolo di incendio▪ Pericolo di esplosione▪ Pericolo di rilasci di energia termica / meccanica

ORARI DI LAVORO

TURNI DI LAVORO	I lavori di norma saranno eseguiti tenendo conto della programmazione degli interventi per singolo utente e in presenza di pubblico o utenza.
------------------------	---



GESTIONE DEI RISCHI


RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLA COMMITTENTE

(a cura del committente: da desumere dal documento di valutazione dei rischi)

Nel presente capitolo si comunicano dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro in cui devono essere eseguiti i lavori e le misure di prevenzione attuate.

MICROCLIMA	All'interno dei locali le temperature sono ottimali, considerato la tipologia di lavoro eseguita (lavoro fisico medio in posizione eretta con prestazione energetica corrispondente compresa tra 800 e 1350 Kcal/giorno), come di seguito indicato mantenute nei mesi invernali, compresa tra 17 e 20 gradi; nei mesi estivi, compresa tra 25 e 28 gradi, comunque tale da non determinare una escursione termica con l'ambiente esterno superiore a 7°C.
-------------------	---


<p>TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</p>  	Non sono presenti dislivelli pericolosi nella pavimentazione dei locali. Altresì nell'area di lavoro non sono presenti rischi di scivolamento per la presenza di pavimenti bagnati o scivolosi. L'esposizione per i lavoratori sono dati da eventuali scivolamenti sulla pavimentazione, durante i normali spostamenti nella giornata di lavoro per sversamenti accidentali di sostanze sul pavimento. Occorrerà prestare un'attenzione particolare alle lavorazioni presenti in tali zone.
---	---

<p>ZONE DI PASSAGGIO</p> 	Nell'area oggetto dei lavori le zone di passaggio, le scale fisse sono protette contro il rischio di caduta dall'alto mediante parapetti.
---	---

(DUVRI) Relazione di valutazione dei rischi per la sicurezza per i lavori in appalto

ILLUMINAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	<p>Negli ambienti di lavoro è presente un'adeguata illuminazione naturale integrata con illuminazione artificiale la quale verrà comunque periodicamente controllata perché rimanga sempre nei limiti di luminosità imposti dalle norme.</p> <p>In caso di interruzione per forza maggiore dell'illuminazione artificiale i locali sono dotati di corpi illuminanti di sicurezza ad accensione automatica e perfettamente funzionanti.</p>
---	--

SERVIZI IGIENICI	<p>Trattandosi di interventi su edificio esistente con servizi funzionanti, il Committente darà all'Impresa servizi igienici, locale spogliatoi e locale mensa.</p> <p>L'impresa si impegnerà a mantenere in ordine e pulizia detti locali.</p>
-------------------------	---

RISCHI DI NATURA ELETTRICA 	<p>L'impianto è stato costruito a regola d'arte e quindi non dovrebbe creare situazioni di rischio, in ogni modo l'impianto sarà periodicamente verificato e mantenuto.</p> <p>Ogni disservizio notato o comunicato sarà preso subito in considerazione per gli interventi del caso. Sarà raccomandato di utilizzare, al bisogno, le prese elettriche disposte negli ambienti evitando accuratamente di superarne la portata.</p>
---	---

RISCHI DI INCENDIO	<p>Nei locali il rischio di incendio sulla base dei criteri previsti dal D.M. 10 Marzo 1998 è classificato a rischio medio/alto.</p> <p>I locali hanno ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI).</p> <p>Per la gestione delle emergenze sono ubicati negli ambienti di lavoro, chiaramente segnalati, estintori e idranti sottoposti a regolare controlli.</p> <p>Armadietti contenenti attrezzature specifiche, estintori, idranti, ecc., presenti nei vari locali di lavoro, sono sempre accessibili con facilità.</p> <p>Per gli interventi è stata predisposta una squadra di emergenza addestrata ad intervenire lo spegnimento ed l'evacuazione.</p> <p>Nelle aree con presenza di materiali o sostanze infiammabili è tassativamente vietato fumare e introdurre fiamme libere senza autorizzazione della committente.</p>
---------------------------	---

DIVIETI E DISPOSIZIONI

DIVIETI

Sono vietate tutte le operazioni che a discrezione del responsabile e/o del Servizio Prevenzione e Protezione saranno ritenute pericolose.

In particolare:

- 1) è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione;
- 2) è vietato l'uso di fiamme libere o apparecchi di riscaldamento ad eccezione delle zone appositamente autorizzate;
- 3) è vietato eseguire lavorazioni a caldo senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione prevista dalla relativa procedura;
- 4) è assolutamente vietato fumare in tutte le zone ad eccezione di quelle autorizzate;
- 5) è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile (pallet, carta, stampati, film, ecc.) al di fuori delle aree autorizzate;
- 6) è vietato manomettere attrezzature ed impianti o effettuare lavori su questi senza una preventiva autorizzazione;
- 7) è vietato manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi apparecchiature non a norma o difettose;
- 8) è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione;
- 9) è vietato introdurre automezzi all'interno senza un apposito permesso scritto rilasciato dal responsabile;
- 10) è vietato introdurre alcool in quantità superiore a quella usata per un pasto;
- 11) è vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione senza una preventiva autorizzazione.

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Chiunque rileva una situazione di pericolo (quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve dare l'allarme.

La segnalazione di evacuazione sarà data dal Responsabile della squadra antincendio o dal suo sostituto a mezzo di richiamo verbale. In caso di segnale di evacuazione il personale si deve attenere alle modalità indicate nel Piano di Emergenza, evitando di intralciare l'attività degli uomini del gruppo di intervento a meno di specifica richiesta da parte degli stessi.

Al segnale di evacuazione, tutto il personale deve abbandonare, ordinatamente e con calma, il posto di lavoro utilizzando il percorso di emergenza indicato, non ostruendo gli accessi, non rimuovendo le auto parcheggiate sia all'esterno che all'interno del deposito, non occupando le linee telefoniche.

I responsabili dovranno accertare che tutto il personale abbia lasciato l'ambito di lavoro. Il personale rimarrà nei punti di raccolta e non potrà rientrare se non dopo l'autorizzazione del Responsabile o del suo sostituto.

GESTIONE INTERFERENZE

MISURE DI CARATTERE GENERALE ATTE A RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZA

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del d.lgs. n. 81/2008, in particolare:

- il mantenimento dell'azienda in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia delle misure di prevenzione adottate;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
- priorità alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
- utilizzo limitato di agenti fisici, chimici nei luoghi di lavoro;
- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
- uso della segnaletica di sicurezza;
- programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.

MISURE DI COORDINAMENTO PER L'ACCESSO DEGLI ADDETTI AI LAVORI

Poiché i lavori vengono eseguiti nello stesso orario di lavoro dei dipendenti della committente e una porzione dell'edificio risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni per le modalità di accesso dei lavoratori delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi si dovranno rispettare le seguenti procedure operative.

La Ditta dovrà comunicare all'azienda i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto richiesto nell'oggetto del contratto.

L'elenco del personale conterrà l'indicazione dei dati anagrafici, della qualifica, della data di assunzione e della posizione previdenziale e assicurativa di ogni dipendente considerato.

L'ingresso verrà consentito solo al personale per cui sarà stato esibito quanto sopra indicato.

L'edificio/area oggetto dei lavori d'intervento, come le altre parti della sede, rimarranno in funzione per tutta la durata dei lavori e, pertanto, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a garantire la perfetta agibilità e funzionalità della struttura e ridurre i fattori di disagio per gli utenti e gli operatori.

In particolare si dovrà:

- garantire l'accesso, meccanico e pedonale, degli utenti, degli operatori, dei fornitori e dei manutentori e dei dipendenti;
- garantire la percorribilità di tutte le vie di esodo ed uscite di emergenza previste nel Piano di Emergenza aziendale;
- garantire in sicurezza l'accesso dei servizi di manutenzione ad aree ed impianti sia interni che esterni;
- evitare l'emissione di polvere e rumore ed eventualmente concordare con l'Azienda, orari e tempi di intervento di talune lavorazioni per le quali sia inevitabile la creazione di disagi e/o la presenza di agenti nocivi.

ORGANIZZAZIONE DELL'AREA DEI LAVORI

Misure di coordinamento in riferimento all'organizzazione dell'area dei lavori

Viabilità

I mezzi dovranno utilizzare solo ed esclusivamente la viabilità riportata nelle planimetrie dell'attività percorsa normalmente anche dagli utenti ordinari, e dalle persone autorizzate.

Per l'accesso di carichi non autorizzati o sostanze pericolose si dovrà dare comunicazione, almeno 15 giorni prima del trasporto, alla committente nella persona del suo incaricato il quale indicherà le modalità di accesso e indicherà la necessaria segnaletica che dovrà essere posizionata lungo la viabilità.

Gli autisti dovranno prestare la massima attenzione soprattutto nel tratto di strada promiscuo e circolare all'interno del cantiere "a passo d'uomo". A tal scopo verranno sistemati cartelli agli accessi.

Inoltre, si prescrivono le seguenti norme di carattere generale:

- i percorsi interni vanno mantenuti curati e devono essere sgombri da materiali che ostacolano la normale circolazione;
- l'impresa appaltatrice dovrà garantire la pulizia delle vie di transito interne ed esterne.

USO IMPIANTO ELETTRICO E DI MESSA A TERRA PER L'ALIMENTAZIONE DELLE ATTREZZATURE

Misure di coordinamento per l'uso dell'impianto elettrico e di messa a terra per l'alimentazione delle attrezzature

L'impianto elettrico, per l'alimentazione delle macchine e attrezzature dell'impresa appaltatrice, sarà allacciato al quadro di derivazione più vicino alle zone di intervento.

La linea di alimentazione, dal punto di allacciamento al quadro generale aziendale, potrà essere realizzata con un cavo aereo, possibilmente solidale ad una fune portante supportata da pali in legno, corrente ad altezza e con sviluppo planimetrico tali da evitare che i mezzi o gli utenti possano collidere con essa.

Se, viceversa, la linea verrà realizzata con un cavo corrente sul terreno, esso dovrà passare in tubo protettivo isolante, rinforzato nei tratti sottostanti i passaggi di mezzi mobili o sottoposti a carichi accidentali o permanenti; la posizione dei cavi interrati dovrà essere segnalata per evitare danneggiamenti.

Il dimensionamento dei quadri elettrici, generale e di distribuzione, e delle relative protezioni (sovraccarichi, dispersioni, cortocircuito) dovrà essere adeguato ai carichi effettivamente prelevati.

L'impresa appaltatrice deve:

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il responsabile incaricato dalla committente che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

(DUVRI) Relazione di valutazione dei rischi per la sicurezza per i lavori in appalto

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente ai competenti uffici tecnici se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica ed in quanto tale certificato.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

Le prese a spina, oltre all'interblocco meccanico, devono essere protette da interruttori differenziali con I_{dn} inferiore a 30 mA.

I quadri con rischio di esposizione all'acqua hanno grado di protezione IP 55.

L'impianto elettrico messo a disposizione dell'impresa appaltatrice è stato realizzato da personale qualificato a regola d'arte.

Così come prescritto dalle normative vigenti, l'impianto viene sottoposto a verifiche periodiche, al fine di verificare la sua funzionalità ai fini della sicurezza degli utilizzatori.

La relativa documentazione è conservata presso la sede operativa nell'ufficio preposto.

Avvertenze:

- Prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l'idoneità della presa;
- Non allacciarsi per nessun motivo alle linee di alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori;
- Non allacciarsi alle reti relative alle apparecchiature di trasmissione dati;
- Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase;
- Utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento;
- Utilizzare, qualora le caratteristiche dell'impianto esistente non fossero pienamente rispondenti alla normativa, previa autorizzazione del Preposto, dei "quadretti volanti di cantiere", dotati delle opportune protezioni necessarie alla salvaguardia dell'utente;
- Non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici.

Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

PRESENZA DI ATTREZZATURE E MACCHINARI DI PROPRIETA DELLA COMMITTENTE

Misure di coordinamento per l'uso o la presenza di attrezzature e macchinari di proprietà della committente

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera di proprietà della Ditta che la stessa intenderà usare nella esecuzione della gestione di cui al contratto, dovranno essere conformi alle relative disposizioni legislative e regolamentari vigenti e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

L'impiego di qualsiasi autoveicolo o macchina operatrice di proprietà della Ditta affidataria o di suoi eventuali affidatari terzi o fornitori all'interno dello stabilimento dovrà essere preventivamente autorizzato dalla committente.

A tal fine la Ditta dovrà comunicare all'Azienda, prima dell'inizio delle lavorazioni (o, in ogni caso, appena possibile) il tipo, la targa, gli estremi assicurativi ed i dati relativi alle persone addette alla guida di automezzi che intenderà far accedere nello stabilimento.

(DUVRI) Relazione di valutazione dei rischi per la sicurezza per i lavori in appalto

Il responsabile, nei limiti della propria attività di supervisione, si riserva la facoltà, in qualunque momento a suo insindacabile giudizio e senza doverne dare giustificazione alcuna, di non far accedere all'interno dello stabilimento o di esigere l'allontanamento dei mezzi di proprietà della Ditta affidataria, ritenuti inadeguati dal punto di vista della sicurezza o per cui non è stato esibito quanto sopra indicato, senza che ciò comporti alcun onere accessorio o richiesta di indennizzo a carico della committente.

Il personale di imprese esterne in nessun caso dovrà svolgere operazioni su apparecchiature in moto o sotto tensione, specialmente se implicino la rimozione delle protezioni meccaniche o elettriche. Nelle operazioni di pulizia è vietato l'uso di prodotti contenenti acqua o altra soluzione elettrolitica od infiammabile sia su apparati elettrici/elettronici che nelle vicinanze, ove siano presenti le varie componentistiche di collegamento alla rete elettrica. Si dovranno pertanto adottare soluzioni alternative e secco, quali apparecchiature per l'aspirazione delle polveri. Nel caso in cui non è possibile procedere in tal senso, si deve togliere l'alimentazione elettrica, previa autorizzazione del Preposto, e rialimentare solo dopo essersi assicurati che non permangano residui di liquidi.

L'uso delle macchine o attrezzature, presenti nel ciclo lavorativo, dovrà avvenire secondo le prescrizioni indicate sul libretto d'uso e di manutenzione fornito dal costruttore.

Gli addetti, prima dell'uso delle attrezzature dal lavoro, sono stati informati e formati dal datore di lavoro sul corretto utilizzo delle attrezzature e sui rischi derivanti da comportamenti errati così come prescritto dall'articolo 73 del D. Lgs. 81/2008.

Durante i lavori di manutenzione su macchinari o impianti elettrici occorre disattivare l'alimentazione e segnalare il pericolo con apposita segnaletica sull'impianto.

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE LOTTA

Per la gestione delle emergenze, il personale delle imprese dovrà essere edotto in merito al piano di evacuazione vigente nei fabbricati oggetto dei lavori, alle procedure di inizio e fine evacuazione, alla posizione dei punti di raccolta, alle vie di uscita e ai percorsi di fuga.

Le stesse imprese dovranno operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.

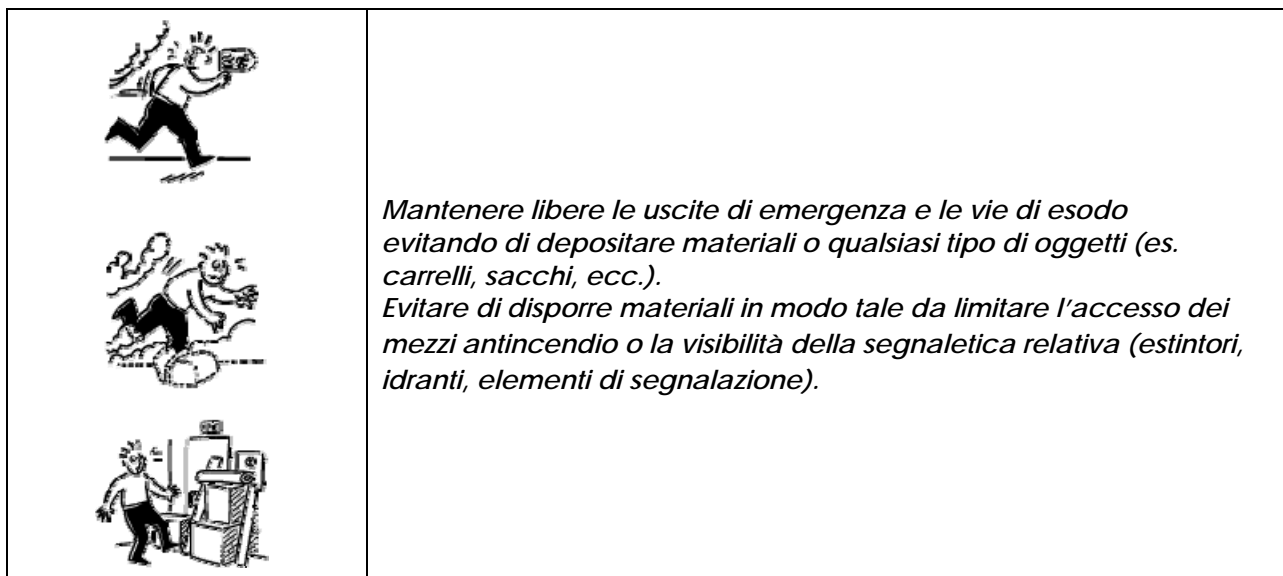
Riferimento per i primi interventi: addetti designati e addestrati alla prevenzione incendi dalla impresa committente e appaltatrice, i quali in caso di incendio dovranno coordinarsi tra di loro.

Procedure gestione emergenza in caso di incendio

Estintori ed idranti

Utilizzare gli eventuali estintori e/o idranti presenti secondo la cartellonistica affissa che ne descrive l'utilizzo e la posizione.

Vie e uscite di emergenza



Procedure di cooperazione e di coordinamento

In caso di accertato pericolo d'incendio o altra situazione di pericolo grave ed immediato

Dare immediato allarme a voce o azionando gli eventuali pulsanti di allarme. Avvisare i componenti della squadra di emergenza e il preposto.

Mettere in sicurezza le attrezzature di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso.

In caso di evacuazione di emergenza

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone. In caso di ordine di evacuazione (impartito dal responsabile dell'ufficio), il personale deve:

- mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione;
- seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza;
- allontanarsi immediatamente, non attardarsi a raccogliere gli effetti personali, non correre;
- non utilizzare ascensori o montacarichi, i quali possono restare bloccati per mancanza di elettricità;
- nel caso che gli ambienti siano invasi dal fumo, coprire il naso e la bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato e, eventualmente, procedere carponi;
- aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili, visitatori);
- raggiungere le scale di sicurezza e le uscite d'emergenza che portano in luogo.

Emergenza allagamento

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informare gli interessati all'evento.

accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

EMERGENZE

Procedure per l'uso degli estintori

	<p><i>Tirare il fermo. Questo sblocca la leva per l'utilizzo e permette all'agente estinguente di uscire dall'estintore.</i></p>
	<p><i>Puntare in basso. Indirizza il getto dell'estintore alla base del fuoco.</i></p>
	<p><i>Schiacciare la leva. Scarica l'agente estinguente dall'estintore. Se rilasci la leva il getto si interrompe.</i></p>
	<p><i>Passare il getto da destra a sinistra e viceversa. Muoversi con attenzione verso il fuoco, puntando il getto dell'estintore alla base del fuoco sino al suo spegnimento.</i></p>

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI PRIMO SOCCORSO

PROCEDURE GESTIONE EMERGENZE PRIMO SOCCORSO

- **Nell'area dei lavori** vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 e allegato IV del D.Lgs. 81/2008 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione.
- **I presidi sanitari** devono essere immediatamente riforniti nel caso di utilizzo.
- **Se l'area dei lavori è molto estesa** utilizzare radio-ricetrasmittenti per permettere il coordinamento e l'organizzazione dei lavoratori.
- **Devono essere predisposte** idonee squadre di pronto soccorso, i cui componenti devono

(DUVRI) Relazione di valutazione dei rischi per la sicurezza per i lavori in appalto

- essere adeguatamente formati ed informati sulle modalità di intervento.
- La composizione delle squadre deve essere nota ai lavoratori e ai responsabili per la sicurezza dei lavoratori.
- **Nell'area dei lavori è indispensabile** la presenza di un telefono o in alternativa di un cellulare per consentire la chiamata dei soccorsi esterni.

PROCEDURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO

- **Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti**, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità. Ad esempio, in caso di folgorazione in atto, interrompere l'energia elettrica o separare l'infortunato dalle parti in tensione utilizzando elementi isolanti dalla corrente (es. legno, plastica).
- **Avvisare subito** il preposto e l'incaricato alla gestione delle emergenze per eventuale intervento del Pronto Soccorso Sanitario 118 e organizzare il facile accesso da parte dei soccorritori.
- **Non cercare di muovere la persona inanimata**, specie se ha subito un forte trauma, si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non vi sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).
- **Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla** in attesa dei soccorsi.
- **Aiutare la persona nella respirazione** provvedendo ad allentare gli indumenti attorno al collo: colletto, cravatta, foulard). Evitare gli assembramenti di persone.
- **Non somministrare alcolici o farmaci** salvo per richiesta cosciente del soggetto o per conoscenza certa di una sua patologia e dei farmaci normalmente assunti.

INFORMAZIONI

Informazioni per i lavoratori

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro committente, o il suo responsabile incaricato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro o il Responsabile Incaricato dovrà immediatamente attivarsi convocando i Responsabili dei Lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali

Comportamenti dei dipendenti aziendali

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro comunali dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici, con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica, il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

SEGNALETICA

Poiché una porzione dell'edificio risulta occupata dall'utenza, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni si dovrà fare uso della segnaletica di sicurezza per informare i presenti dei rischi presenti e si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

La disposizione dei cartelli è una fase importantissima per cercare di segnalare al meglio le varie situazioni di pericolo che vengono riscontrate all'interno dell'area dei lavori.

In particolar modo dovranno essere segnalati:

- gli accessi, resi ben identificabili da chiunque, con segnalazione di mezzi in entrata ed in uscita;
- l'eventuale caduta di materiali dall'alto, all'interno dell'area, ogni qualvolta venga svolta un'attività lavorativa che possa arrecare pericolo alle persone presenti all'interno o nelle zone circostanti all'area di intervento.

Altre particolari situazioni dovranno essere segnalate quando verranno ad interferire varie attività fra loro incompatibili.

In particolar modo, quindi, dovranno essere segnalate tutte le varie situazioni di pericolo che si possono creare all'interno dell'area.

L'unico cartello in cui sono riportati più di un avvertimento deve essere posto al solo scopo di identificazione generica di pericolo al quale una persona può andare incontro se si accinge ad entrare all'interno dell'area.

La segnaletica di sicurezza non sostituisce le misure di protezione necessarie, ma può integrarle o completarle.

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di avvisare sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro, dando informazioni, imponendo divieti secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. La segnaletica non sostituisce l'informazione e la formazione che deve essere sempre fatta al lavoratore.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

In relazione ai lavori da svolgere per la protezione dai rischi residui da interferenza, ogni singolo lavoratore ha in dotazione i seguenti dispositivi di protezione individuali (DPI).

L'attività svolta dal personale dipendente richiede l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali. Tali dispositivi sono utilizzati esclusivamente per la gestione del rischio residuo.

È stato predisposto l'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale solamente quando i rischi presenti non siano stati sufficientemente ridotti con altre misure e mezzi preventivi.

L'abbigliamento o gli indumenti personali usati sul luogo di lavoro dai lavoratori, in relazione alla natura delle operazioni alle caratteristiche dell'impianto, non costituiscono pericolo per l'incolumità personale.

I dispositivi di protezione individuali, dove necessari, sono forniti ai dipendenti e la consegna è corredata da un'apposita scheda firmata dal dipendente per ricevuta dove sono espone le principali modalità di utilizzo del DPI consegnato.

Tutti i DPI sono marcati CE: sono, quindi, da ritenere conformi alla normativa vigente.

Viene effettuato un controllo periodico per quanto riguarda l'efficienza e l'igiene dei DPI messi a disposizione dei vari lavoratori.

I DPI non utilizzati sono conservati in un luogo apposito.

Il Datore di lavoro:

(DUVRI) Relazione di valutazione dei rischi per la sicurezza per i lavori in appalto

- destina ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prende misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
- informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge; rende disponibile nell'azienda ovvero unità produttiva informazioni adeguate su ogni DPI;
- assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI;
- provvede a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- mantiene in efficienza i DPI e ne assicura le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Si riporta di seguito la stima dei costi relativi all'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atte a garantire per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme di prevenzione infortuni e la tutela e la salute dei lavoratori.

I costi per la sicurezza sono stati determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico dell'Amministrazione quale proprietaria degli immobili; restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e su richiesta, saranno messi a disposizione, sia del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Vista la tipologia di servizio appaltato, visto i locali e i luoghi in cui il personale della ditta appaltatrice andrà a operare, valutata la dotazione di dispositivi di sicurezza già presenti negli stessi, **si ritiene che non si debbano predisporre altri oneri finalizzati a specifiche procedure o attrezzature per la gestione della sicurezza da parte degli operatori durante lo svolgimento del servizio appaltato.**

VERBALE DI SOPRALLUOGO

Data: _____ Ora: _____

Sopralluogo in _____

Riferimento contratto d'appalto/d'opera n° _____ del _____

Hanno partecipato al sopralluogo:

Datore di lavoro: _____

Rappresentante del Datore di lavoro: _____

Responsabile del servizio P. P.: _____

Appaltatore: _____

Rappresentante dell'Appaltatore: _____

Altro: _____

Lista di distribuzione (a cura dell'azienda): _____

Ordine del Giorno

- Coordinamento sui rispettivi rischi e sulle misure organizzative ed operative di prevenzione e protezione specifiche applicabili
- Misure di prevenzione rischi da interferenze
- Altro:

Conclusioni:

Interferenze:

Misure di prevenzione concordate:

La riunione si finisce alle ore _____.

Firme dei Partecipanti

Datore di lavoro: _____ Appaltatore: _____

Rapp: _____ Rapp. Appaltatore: _____

Rapp. Datore: _____ Altro: _____

CONCLUSIONI

L'Azienda committente dichiara, e l'Azienda appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver:

- Fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottata;
- Fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza o consegnato le norme generali di sicurezza per contratti d'appalto e d'opera o data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici relativi.

Il Datore di Lavoro Committente

Il Datore di Lavoro Ditta Esterna
